

TURISMO CAMPANIA

«Valorizzare il territorio» chiede perché sembra sempre una espressività turistica», con cui le imprese sono «positive» ma anche negative. Adesso si sta facendo strada nell'opinione pubblica il concetto che il territorio stesso è una risorsa, bello o brutto che sia, ricco o privo di «valori ambientali o architettonici, del piacere per la natura e la «valorizzazione» non siano quelli che l'hanno fatto fino a poco tempo fa implantando strutture di sfruttamento sia del territorio che dei suoi abitanti.

E' il caso di Bacoli, cittadina della zona flegrea che sta diventando nota perché nel suo sottosuolo si è scoperto un ricchissimo giacimento di acqua ad alta temperatura. Stavolta ci troviamo di fronte ad una risorsa di quelle che vanno classificate fra le fonti energetiche naturali, quelle da sfruttare per produrre ricchezza. Ma come? E' qui che si pone il problema: gli amministratori, e su questo problema che si tocca con mano quanto sia complesso il problema della «valorizzazione».

Per esempio, l'Enel, che deve solo produrre energia elettrica, potrebbe benissimo sfruttare la forza del vapo re, tradurla in chilowatt, e disinteressarsi di ogni altra possibilità. Ma in questo modo si butta via almeno l'80 per cento della «risorsa», si «valorizza» ben poco; specie se poi si lascia all'Ente

Che cosa significa valorizzare le risorse

L'entusiasmo giovanile a Bacoli fa rifiorire terre abbandonate

Lavorano in cooperative - Coinvolti il comune e la facoltà di agraria - Un esperimento da incoraggiare - Un esempio opposto a Torre del Greco dove dilagano lottizzazioni per villette e seconde case

la libertà di vendere l'energia a chi gli pare, senza privilegiare per esempio le industrie della zona. Nell'80% della risorsa che non serve all'Enel c'è la possibilità di riscalcare le abitazioni, le serre, le vasche di fattorie private proprio che sono sulla buona strada. E' un esempio positivo, che dà il diritto di agire, di contagiare (che si chiama «tutte le persone») chi è che deve prendere l'iniziativa, fare gli investimenti, mettere a disposizione capacità di lavoro e specifiche competenze tecniche? Pensiamo alla Regione Campania, al consorzio Franco Di Mita, alle persone di cui a cui pensiamo soprattutto a collocare le forme locali, le forme associative fra i giovani». Si cerca cioè di mandare

avanti il concetto che per sfruttare correttamente le risorse di un territorio non c'è alcun bisogno che venga l'industria, l'imprenditore, l'uomo o la società con i capitali a disposizione. A Bacoli non c'è nulla di meglio che far crescere le persone che sono sulla buona strada, e' un esempio positivo, che dà il diritto di agire, di contagiare (che si chiama «tutte le persone») chi è che deve prendere l'iniziativa, fare gli investimenti, mettere a disposizione capacità di lavoro e specifiche competenze tecniche? Pensiamo alla Regione Campania, al consorzio Franco Di Mita, alle persone di cui a cui pensiamo soprattutto a collocare le forme locali, le forme associative fra i giovani». Si cerca cioè di mandare

L'UNITÀ - Mercoledì 16 maggio 1979 - pag. 17

più, è stata parzialmente distrutta dalla lava del Vesuvio già in vari periodi di più secoli, ma questo al di fuori della speculazione edilizia non interessa: ai costruttori importa solo vendere appartamenti panoramici, con bella vista sulla pianeta, sul vulcano e sul mare. L'edificazione metropolitana porta alla assurda disintegrazione della collettività verso il territorio privatizzato da altri, e quindi, visto che non è stato rispettato, da non rispettare ulteriormente.

E' di pochi giorni fa l'allarme per il fatto che il nuovo sta diventando una discarica di rifiuti e di materiali di risulta: ogni domenica pomeriggio sembra che siano passati, invece che giganti, orde barbariche che lasciano dietro di sé una distesa di barattoli e sacchetti di plastica, cartacce, resti di pranzo, cespugli di ginepri devastati per fare mazzi di fiori da buttare poco dopo, perfino scalpellamenti dei massi di lava, per portarsi a casa il pesante e inutile ricordo della gita sotto forma di una grossa pietra nera. Ecco un territorio — un intero famoso vulcano — che dovrebbe considerarsi «valorizzato» ma che non lo è affatto, visto che per valorizzazioni si intende soltanto transito e sosta di turisti od occasionali giganti, o lotti per rischiare «villette» sulla lava del '44.

Implantare e gestire un campo, le tradizioni economiche della zona e la presenza di due laghi, permettono di pensare anche all'avallamento dei pesci. Come si vede, sono lontani i sogni pericolosi degli albergatori, delle lottizzazioni che fanno illusioni, tanto che hanno spietato sfruttamento di uno spazio inutilizzabile del territorio. Che ritroviamo invece in tutte le sue forme peggiori in un'altra zona vulcanica napoletana, sulle pendici del Vesuvio, ed è questo che oggi, come mai prima d'ora, ci preoccupa, oltre che per valORIZZAZIONE si intende soltanto transito e sosta di turisti od occasionali giganti, o lotti per rischiare «villette» sulla lava del '44.

Trasporti marittimi

Una moderna flotta per il Mediterraneo

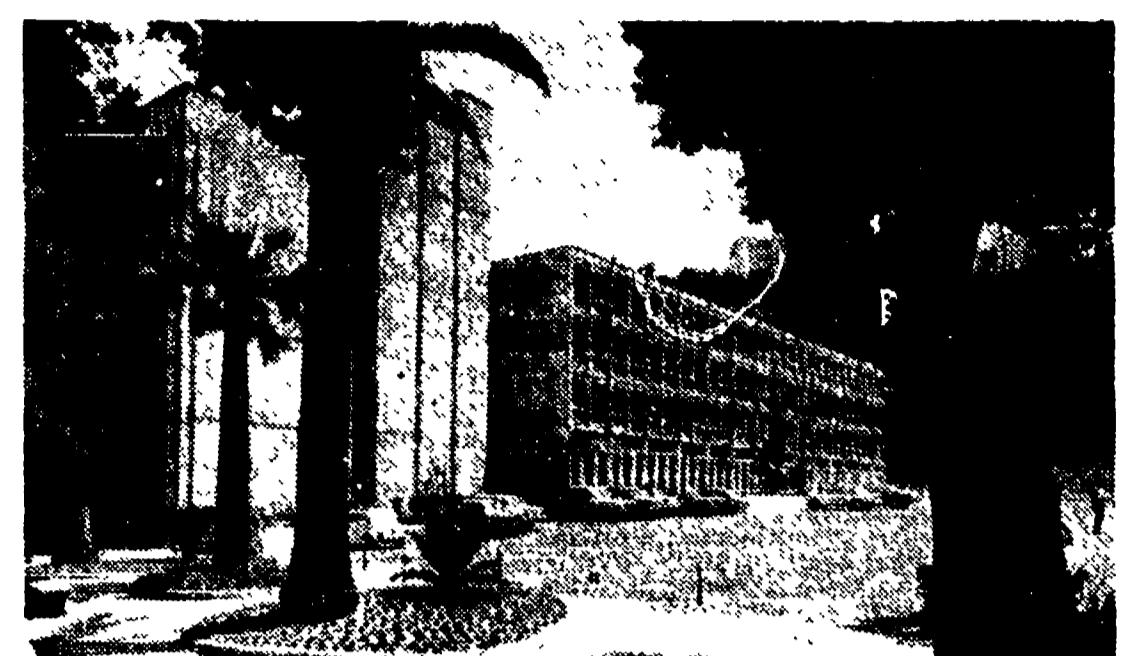
I traghetti della Tirrenia assicurano una rete di rapidi collegamenti

Nell'estate 1978 le navi traghetti della Tirrenia hanno trasportato oltre 1 milione e mezzo di passeggeri e più di centomila auto nei collegamenti con la Sardegna. I dati riguardano i mesi di luglio, agosto e settembre. Il monte passeggeri è aumentato del 10% e quello auto del 22% dell'auto rispetto all'anno precedente.

In particolare, il piano di potenziamento ha intensificato le relazioni da Civitavecchia, riducendo i disaggi fra turisti e gli emigranti provenienti dal nord e insieme alleggerire la pressione del traffico sul porto di Civitavecchia. Inoltre, la introduzione della prenotazione elettronica ha rappresentato un importante contributo

TERME DI AGNANO NAPOLI

- BAGNI TERMOMINERALI
- FANGHI MINERALI
- CURE SUDORALI NELLE STUFE DI S. GERMANO
- INSUFFLATORI ENDOTIMPATICHE
- INHALAZIONI, AÉROSOLS, NEBULIZZAZIONI
- CURE GINECOLOGICHE
- MASSOTERAPIA
- TRATTAMENTI DI ESTETICA



CONVENZIONI CON TUTTI GLI ENTI MUTUALISTICI

INFORMAZIONI:
TERME DI AGNANO
TEL. 7602122
ALBERGO DELLE TERME
TEL. 7601733

ACQUA DELLA MADONNA

di CASTELLAMMARE DI STABIA
MEDIO MINERALE NATURALE - DIGESTIVA - DIURETICA

Cattedra d'Igiene Fisica e Scienze della Università di Napoli. Analisi batteriologica. In base agli esami eseguiti, l'acqua del Po di Madonna, pura e salubre, è risultata essere idonea per i trattamenti con la Sardegna.

Alla fine del 1977 la compagnia partecipazione statale, la cui direzione ha sede a Napoli, aveva effettuato 14.532 viaggi, trasportando 3.011.000 passeggeri, 492 mila GRS auto e 2.084.128 tonnellate di merce. Un impegno rilevante viene diretto ad ammodernare la flotta.

Alla fine del 1977 la compagnia partecipazione statale, la cui direzione ha sede a Napoli, aveva effettuato 14.532 viaggi, trasportando 3.011.000 passeggeri, 492 mila GRS auto e 2.084.128 tonnellate di merce. Un impegno rilevante viene diretto ad ammodernare la flotta.

Oltre alle linee nazionali, la Tirrenia ha aperto nuove linee combinate, estesi a tutto il Mediterraneo, inserendosi nel sistema di trasporti integrali terra-mare-terra. Dà ricordare a questo proposito il servizio di linea tra Civitavecchia e Nanci-Catania-Malta-Trinolli-Barcellona-Marsiglia; Palermo-Tunisi-Tripoli; la settimanale Napoli-Promo-Calabria-Catania-Sicilia; la settimanale Catania-Napoli-Cagliari e altre.

Tra l'altro la Tirrenia ha anche assunto, dal primo gennaio 1976, la programmazione di coordinamento dell'esercizio dei servizi postali e commerciali marittimi di importanza regionale con le isole minori della Campania, della Toscana, del Lazio e della Sicilia.

I servizi sono stati affidati a tre nuove società di gruppo: Finmare, la Campania per la Campania con sede a Napoli; la Siremar per la Sicilia con sede a Palermo e la Toremar per la Toscana, con sede a Genova.

Complessivamente nel 1977 la Tirrenia e le società collaterali hanno trasportato 7.078.446 passeggeri, 870.684 auto e 2.127.809 tonnellate di merce.

IMBOTTIGLIATA DALLA
I.A.M.M. S.p.A.
VIA BENEDETTO BRIN, 47 - CASTELLAMMARE DI STABIA
TEL. (081) - 8712771 - 8711403 (NAPOLI)

“ti telefono
dopo il film”

Da sempre sono stati chiamati «la carne dei poveri». Infatti, per secoli, hanno costituito il quasi quotidiano pasto di moltissime famiglie. Da soli, con la pasta, qualche volta con la verdura, i fagioli (a questi ultimi infatti ci riferiamo) per il loro alto contenuto nutritivo hanno ben sostituito le carenze di altri cibi sulla tavola di chi, con essi, imbavighiva un pranzo: primo, secondo, contorno, frutta e dolce in un solo piatto.

Poi anche per i fagioli, le cose sono cambiate. E' successo per tante cose, è successo anche per essi.

Sono stati scoperti dai ricchi. Che erano buoni, gustosi, questi ultimi lo sapevano da tempo. Ma come decidersi a mangiare la cosa non era di moda?

Poi una volta fatto il salto di qualità ecco i fagioli, insieme agli altri legumi, ad altri alimenti poveri fare la comparsa su ricche tavole imbandite.

E' vero, in una parola, la nascita della cucina schietta e genuina, quella che ti porta, con la fantasia, "al bel tempo che fa" che ti fa immaginare di essere in un vecchio casale di campagna, davanti ad un camino, anche se invece la festa si svolge

Inserto speciale «Campania turismo»

Tavoli rustici e cibi poveri ma solo per i clienti ricchi

L'aria paesana, scompare al momento di pagare il conto - Non mancano i posti dove il rustico è autentico come la schiettezza della cucina e i prezzi contenuti - Alcune indicazioni

nelle quattro mura pretenziose di un appartamento cittadino.

Ed è anche abbastanza comprensibile, con queste premesse, come poi facilmente la modica solitudine delle case private si riconferma al ristorante.

In molti di questi (nella nostra regione se ne sono tanti) tra i travi «finto rustico», lavagne a quadrettini bianchi e rossi, paloi di rame plastificati appesi a stecche, nel menù «la pasta e fagioli» la fa padrona.

Un posto meritato, sia chiaro, se teniamo conto del gusto, per merito, sia chiaro, per il costo di questo piatto. Un po' meno se esso diventa un alibi per mascherare una semplicità e una povertà che

tale non si rivela al momento del conto.

E' sì, proprio il conto è spesso la nota più dolente, tutta la familiarità dei ristoratori, l'aria finta tonda e pulita, si trasforma immediatamente al momento di incassare con grossa pratica, da capogiro, una dopo l'altra, che si riferiscono a piattane così dette «povere».

Ma fortunatamente non sempre è così. Certo si tratta di eccezioni che verrebbero quasi a negare la nostra tesi, ma nel rischio di veder trasformate queste poche oasi in quei locali tristi e tristandosi che sono attualmente la maggioranza.

Parlamo, quindi, innanzitutto di «Amici miei». Un

piccolo ristorante a Napoli di fianco al teatro Politeama, in via Monte di Dio. Due salate accogliono sui toni del vederne la maniera quella che soffusa tutti ben apparecchiati, due deliziose ragazze (le figlie del padrone) che servono ai tavoli. Ed ecco le specialità. Molti primi, tutti curiosissimi: orechiette con i fagioli, fagioli e ceci, con i fagioli non è una mistificazione alla moda ma fa parte dei costumi del posto, di una cordialità semplice e schietta come le morezzone che vi si possono assaporare, prodotte sui monti Lattari, le olive e il vino frizzante.

Sono posti questi dove veramente vale la pena di andare, dove si può sfuggire alla mediocrità del cibo e all'esosità dei prezzi. Ve ne saranno degli altri certamente. Questi posti sono soltanto alcuni indicativi.

Ma questa è un'oasi, come detto. A cui si possono aggiungere alcuni altri nomi:

«La cavaletta» ad Avellino,

«La taverna del velo» a Salerno,

«La Castellana» a Caserta vecchia.

C'è la trattoria «Di Massa» a Ischia ponte.

Nella stessa Ischia, coi primi di luglio, si salire a Bonoparano, una frazione di Barano, dove «Lu Lugino»

la cucina onesta e genuina

si raccomanda soprattutto

per il coniglio alla cacciatoria e certe monumentali e profumatissime insalate. C'è a Massafranca, a Francischina, a Massafra, nella contrada di «Pianeta» a Plinio di Sorrento, la « trattoria Italia », da Giosuè, dove la zuppa di fagioli non è una mistificazione alla moda ma fa parte dei costumi del posto, di una cordialità semplice e schietta come le morezzone che vi si possono assaporare, prodotte sui monti Lattari, le olive e il vino frizzante.

Sono posti questi dove veramente vale la pena di andare, dove si può sfuggire alla mediocrità del cibo e all'esosità dei prezzi. Ve ne saranno degli altri certamente. Questi posti sono soltanto alcuni indicativi.

m. ci.

Se stasera devi telefonare in teleselezione, guardati prima il film o il programma che più ti interessa. Aspetta un po'. Ti conviene. Perché tutti i giorni feriali, dopo le 21 e 30, la teleselezione costa molto meno, esattamente la metà.

E poi la sera tutto è più tranquillo. Puoi parlare in pace, senza fretta, senza dimenticarti nulla.

Se telefoni di sera, ci dai una mano a tenere le linee più sgombe nelle ore di punta.

Così il telefono funziona meglio. Perchè il telefono è un bene per tutti.

Per saperne di più sulle tariffe della teleselezione, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il telefono. La tua voce

sorpasso negli ultimi anni sia stata finalmente superata la vecchia concezione che definiva il turismo come attività di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si poteva e si doveva sviluppare nelle regioni meridionali. Tale concezione fu di una certa durata, ma di certamente di scarsa durata, perché non solo il turismo non era di primaria importanza per il Mezzogiorno, volendo dire, in sostanza, che essa era l'unica attività che si